Anno VI — Giovedì 16 Marzo 1882 — N. 64.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura*, 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 1 — arretrato Cent. 20.

Udine, 16 marzo.

I giornali di Vienna, che per le vittorie delle truppe imperiali nel Crivoscie, ritenevano quasi domata l'insurrezione, oggi lamentano la persistenza di essa, dovuta (secondo que' giornali) ad aiuti ed incoraggiamenti del Montenegro. Insomma prevedono che la lotta sarà diuturna e che il Governo dovrà spendere ancora molti uomini e molti denari per vincere definitivamente. Ma intanto possono sorgere complicazioni, ed in questo caso il discapito potrebbe essere assai maggiore.

Anche la Francia trovasi in serie difficoltà per regolare le cose di Tunisi. Il Consiglio de' Ministri, presieduto da Freycinet, sta studiando i modi a ciò più idonei; se non che la Francia ogni giorno più s'accorge come l'impresa tunisina sia stata un errore, le cui conseguenze si faranno tristamente sentire per molto tempo.

La stampa estera commenta il già annunciato articolo del *Journal de Petersbourg* pubblicato in occasione dell'anniversario della morte dello czar Alessandro II; ma in generale si mostra assai incerta e diffidente circa gl'intendimenti della Russia. Anzi la *Kreurzeitung* esclama non trattarsi più oggi di Skobeleff, bensì di una vera quistione russa, e soggiunge che il Gran Cancelliere è già preparato a tutti gli eventi e che la Germania userà prudente vigilanza e inviterà le altre Potenze a considerare rettamente la situazione.

Il progetto di legge sul manopolio del tabaccco in Germania, progetto tanto caldeggiato da Bismarck, incontra la più decisa opposizione. Non diciamo che la riuscita di questa legge corra perciò pericolo, inquantochè il Gran Cancelliere non è uomo da commuoversi per le contrarie dimostrazioni dell'opinione pubblica e dei rappresentanti della nazione. Del resto, tutto dipende ora dal partito del Centro.

Il rigetto del progetto di legge ecclesiastica per parte della Commissione della Camera dei deputati prussiana, è, dalla maggior parte dei giornali di Berlino, interpretato come un sintomo che le trattative fra il Vaticano ed il governo prussiano non hanno grandi probabilità di riuscita. Gli stessi giornali ufficiosi riconoscono che, sebbene, in confronto allo scorso autunno, il Vaticano si mostri alquanto più conciliante, esso è lontano dall'essere disposto a concessioni verso il governo prussiano, ed attribuiscono questa resistenza della Curia alla presenza in Roma di due noti capi del Centro, i quali si sono fatti presentare al papa dal cardinale Ledochowski, e lo hanno assicurato che il Centro è uscito dalle elezioni come il partito più forte; quello che può far pendere in un senso o nell'altro la bilancia, e che al governo prussiano non rimane altro che cedere.

Ora, se il governo di Berlino fa qualche concessione circa la revisione delle leggi di maggio, il Centro appoggerà il monopolio del tabacco. — Tabacco e sagrestia! — Una bella satira del caso.

Un telegramma d'origine austriaca annuncia che il Principe del Montenegro mobilizza le sue truppe, ed è cattivo indizio; com'anche riteniamo tale un articolo del *Nowoje Wremia* che per regolare la quistione della Bosnia-Erzegovina si affatica a dimostrare la convenienza di un Congresso europeo!

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 14 marzo.

Tra tante miserie e lutti che troppo di frequente inspirano un sentimento di compassione profonda, egli è pur spettacolo ammirando quello d'un Popolo che plaude ed inneggia a Principe beneamato, come a centro delle sue speranze! Ed oggi a questo spettacolo ho assistito, e ne trassi argomento di conforto per l'avvenire dell'Italia.

Giornata splendidissima, e sino dalle prime ore del mattino grande movimento per le principali vie, mentre dalle finestre de' palazzi e delle case sventolavano le bandiere nazionali. Sulla Via del Quirinale, sulla Via Nazionale, sulla Piazza della Stazione immensa moltitudine; non i *buzzurri* d'una volta con le loro famiglie, ma i veri Romani che, ormai comprendono quanto il presente ordine di cose giovi all'incremento materiale ed al decoro della Città eterna.

Non mi allungherò in descrizioni. chè già il telegrafo mi ha preceduto; ma vi constato l'intendimento intimo della dimostrazione popolare di questa sera davanti la Reggia, affinchè eziandio questo fatto vi provi l'irragionevolezza de' dubbj di coloro, i quali con un *dilemma elettorale* vorrebbero, in certo modo, discutere la monarchia. In Italia i *radicali* sono pochissimi; ogni città (ed anche Roma) ne ha qualcuno; ma gl'Italiani sono monarchici, e sono riconoscenti alla Dinastia che tanto operò per loro ridonare la Patria libera ed una.

Potete immaginare come, per la festa del mattino e per il movimento fuori, oggi la seduta della Camera dovesse riuscire poco interessante. Mi dicono che eziandio i Deputati fossero in numero assai scarso, e per le distrazioni della giornata, e perchè trattavasi di argomento relativo all'istruzione pubblica. La quale s'è indubbiamente un supremo interesse della Nazione, non è men vero che il discuterla minuziosamente non torna gradito ai vostri *Onorevoli*, cui piacciono più le discuioni appassionate in attinenza con la pitica, poichè in quello lo spirito di artigianeria loro suggerisce orazioni eloquenti.

E così la Camera procederà svogliata sino alla seduta, in cui l'on. Magliani farà l'*Esposizione finaziaria*; ma ancora ignoro in qual giorno, sebbene entro marzo indubbiamete. So che in un Consiglio di Ministri tenuto l'altro ieri, l'on. Magliani intratenne i Colleghi sull'argomento di essa *Esposizione*, e mi assicurano che soddisfarà alla migliore aspettativa del Parlamento e della Nazione E lo auguro, poihè troppo infastidiscono i continui sosetti e le censure su cose non bene acertate, con cui tentasi dagli avversari di straziare la fama dei Ministri! Ma non soltanto queste avventataggin vorrebbero nuocere al Magliani, giudcato abile ed integerrimo persino all'etero; ma la loro bava velenosa si estede sino a maculare il Mancini ed il Depretis. Si mormora che certa stampa straniera giudica sfavorevolmente il primo, quasi inabile (proprio come lo chiama il *Giornale di Udine*) a guidare la nostra diplomazia. Ma io vi avverto a non preoccuparvi di quesi artifici insidiosi, poichè dovete saper che non sempre le corrispondenze da Roma a diari tedeschi, o inglesi, o francesi, sono di buona fonte, e che parecchi di quei corrispondenti compartecipano, nei loro giudizi, alla nostra partigianeria, e perciò inducono in non infrequenti errori il pubblico di quei giornali. È poi notorio che, quand'era al potere la Destra, essa stipendiava giornali esteri, affinchè elogiasse il Visconti-Venosta! Riguardo al Depretis, è indegnità riprovevole e vergognosa quella che usarono taluni a questi giorni, quando (rilevando la povertà del povero Lanza) bugiardamente lasciarono trasparire che il Depretis, ministro dell'interno, potesse in qualche modo giovarsi, per arricchire, dell'ufficio tenuto. Maligni e stolti, che infangano il nome di un uomo onorando, che in tutta la sua lunga vita parlamentare fu esempio di probità, e sul quale a Stradella ben sanno come l'essere Ministro non giovò a lui per avvantaggiare nel patrimonio appena sufficiente a vita modesta. Eppure la calunnia atroce fu lanciata a questi giorni da avversarii di malafede, sapendo che proferivano pretta menzogna!

L'on. Zanardelli, ristabilito da una indisposizione che l'obbligò a starsene tre giorni in casa, ha riassunto la direzione del suo Dicastero, e mi dicono che stia per determinare nuove modalità pel regio *placet* nella nomina dei Vescovi, tali che lo assicurino prima della loro proclamazione in Concistoro. Egli provederà inoltre anche a promozioni nella Magistratura.

È oggetto di vivi commenti il risultato delle riunioni dell'Ufficio centrale del Senato per l'esame della legge sullo *scrutinio di lista*. Ma l'essersi i senatori Lampertico e Saracco dichiarati favorevoli lascia sperare che il Senato non la respingerà. E tanto meno, in quanto che in votazioni parziali nell'Ufficio si riscontrò una maggioranza favorevole.

Il mio e vostro amico Seismit-Doda sta assai meglio, e seppi dalla famiglia che avevano già telegrafato la buona notizia agli amici in Friuli.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Abignente.

Seduta del 15 marzo.

Comunicasi una lettera con le dimissioni del deputato Mazziotti che, per proposta di Falconi, non sono accettate; accordasi invece un congedo di due mesi.

Magliani presenta la situazione del tesoro al 31 dicembre 1881; il disegno di legge per l'approvazione di maggiore spesa in aumento al bilancio definitivo del 1881; il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa pel 1882 e la relazione della Corte dei conti pel rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e su quello del fondo del culto pel 1880.

È ripresa la discussione dell'art. 3 della legge sull'ordinamento degli Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze.

La Commissione, d'accordo col ministro, propone l'art. 3 quale segue: «Gli insegnamenti sono uguali nei due istituti e comprendono gli studi letterari, scientifici pedagogici e di morale, atti a compiere ed estendere quelli impartiti nelle Scuole normali e secondarie femminili.» È approvato.

Discutesi l'aggiunta di Bonghi sull'insegnamento religioso; e dopo parole del relatore Merzario, del Bortolucci e del Baccelli, l'aggiunta è respinta.

Approvansi tutti gli altri articoli del progetto.

Su proposta di La Porta, accettata da Magliani, si fissa la seduta del 24 corrente per l'Esposizione finanziaria.

Apresi la discussione sulla legge per bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Parlano Broccoli, Nervo, Visocchi ed Incagnoli.

Il relatore Romanin-Jacur risponde alle considerazioni di vari oratori.

Annunziasi una interrogazione di Sciarra della Scala sulle questioni insorte sulla ferrovia Palermo-Patti-Messina che ne ritardano l'esecuzione. Consenziente il ministro, Sciacca la svolge subito.

Baccarini risponde che i lavori non possono proseguirsi perchè ne sono stati appaltati già per una somma molto maggiore della stanziata per quella linea compreso il 1882. Quanto alla linea, è stato ieri pronunziato il voto del Consiglio superiore sull'andamento di essa. Al più presto deciderà la questione.

Sciacca ringrazia, e levasi la seduta ad ore 6,30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Magliani presentò ieri alla Camera la situazione del Tesoro al 31 dicembre 1881 e il bilancio definitivo per l'esercizio corrente. Ecco i risultati dell'esercizio 1881: Avanzo netto di competenza previsto col bilancio definitivo in L. 6,030,868,30 e poscia limitato a 4,374,942: 21 in seguito a nuove spese votate, risultò invece di 49,240,228,70; anzi sarebbe salito a 59,634,540,48 senza alcune maggiori spese per le quali Magliani già domandò alla Camera le necessarie sanzioni.

Il bilancio definitivo 1882 presenta un avanzo di lire 21,557,757.42 riducentesi però a 7,330,498,42 qualora tengasi conto della quota 1882 delle maggiori spese straordinarie militari ed altre i cui progetti pendono davanti il Parlamento. L'avanzo previsto essendo di 9,743,996,49, si ha quindi un miglioramento di 11,813,710,93.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali di Vienna fanno gravi commenti sulla circostanza, che, ad onta delle vittorie nel Crivoscie, gl'insorti tornano fieramente all'assalto. Se ne accusa il Montenegro, che si vorrebbe punito. Ha fatto poi sensazione la notizia essere stata decretata la mobilitazione del Montenegro. Si temono nuove complicazioni.

— Le Delegazioni si convocheranno subito dopo Pasqua. Il ministro della guerra è incaricato di calcolare la somma occorrente per la fine dell'anno.

Stabilito l'importo, avrà luogo un nuovo Consiglio plenario dei ministri, che delibererà la cifra del credito e il giorno preciso della convocazione.

Inghilterra. È smentita la notizia che Goschen rimpiazzerebbe Gladstone, come cancelliera dello scacchiere.

Russia. L'imperatrice si renherà a Ilijnsk presso Mosca, ove si tratterrà fino a compiuto puerperio.

---

55 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

(Segue).

Il momento gli pareva decisivo d'entrare o meno nell'intimità di questi due esseri, e arditamente, quando Platoff avea finito, il giovanotto, tornando alla figura in argilla, che d'altronde egli trovava ammirabile:

— Sapete cosa mi fa pensare il vostro Cristo? — domandò.

— No — disse Platoff.

— Mi fa pensare al Cristo delle Skoptzy! Egli ha nello sguardo morente, un soffrire particolare affatto... È il vostro martire che avete fatto.... Quello di cui ci raccontavate la storia l'altro dì... come si chiama?

— Szeliwanoff? — fece Sergio.

— Ah sì, Szeliwanoff, ne avea dimenticato il nome... Siate franco, non è vero che vi avete pensato un momento?

Per quanto Sergio fosse padrone di sè stesso, s'era fatto alquanto pallido, quando lo studente parlava di questo Cristo delle Skoptzy; e Mongobert, attraverso il fumo della sua pipa, avea veduto passare attraverso gli occhi di Olga una fiamma che avea fatto quasi feroce il suo sguardo femmineo.

Freddo, tentando sorridere, Platoff non rispondeva.

— Dunque ho indovinato — disse Pedro.

Guardò la ragazza che, bruscamente, s'era alzata e s'avviava dritta verso l'argilla maneggiata da Sergio; poi, fermandosi, contemplava l'immagine convulsa di questo Cristo con una specie di ardente devozione.

Avea gettato, passando, uno sguardo a Pedro, lo sguardo carico di collera del fedele cui si deride il suo culto.

Pedro cercava gli occhi di Mongobert per sorridergli; ma anche questi avea lasciato la sua cera, s'era avanzato verso lo studente, e a bassa voce vivamente gli disse:

— Su, lasciate le arguzie!

Il suo gesto additava la espressione religiosamente ammirativa dello sguardo d'Olga fissato sul Cristo di creta.

Le rosse labbra della giovane s'agitavano, come mormorando una prece.

Muto, fervente, Sergio contemplava ancor lui rispettosamente quel viso doloroso di martire ove egli avea trasfuso tutti i suoi dolori e quelli ignorati di migliaia di creature.

— Ah! Ah! — pensava Pedro — Dessi son credenti!.. Ma sì, credono!. Del resto, Pigmalione credeva eziandio a Galatea dopo averla fabbricata lui stesso!....

Fra questi esseri s'era fatto un gran silenzio, quasi funebre e, malgrado il suo buon umore abituale, Pedro si sentiva quasi turbato, risentendo la vaga impressione che provasi nell'entrare improvvisamente in un cortile di pazzi. Che soffio di follia gli sibiliava intorno al cranio! Voleva ridere e udiva delle voci ghignargli negli orecchi.

— È troppo sciocco — disse fra se — è un pazzo, nient'altro, il Cosacco di Mongobert!

E, quasi per un bisogno di riposare lo spirito, per ritornare alla solita briosa parlantina, cambiò bruscamente la conversazione, lasciando da parte il Cristo, la scultura e le Skoptzy. Il nome di Combette e quello di Matilde furono là gettati per caso, e Mongobert alzò le spalle, come in presenza d'una sventura che gli pareva ben triste.

— Povera piccina! — esclamò egli — scommetto che Combette non domanda più neanche come stia!

— Sì — replicò Pedro — però come un duellista che ha ferito l'avversario, e si informa dello stato della ferita. Pura cortesia!..

— Oh! Combette è ben educato!... Quindi la sua educazione niente gli rimprovera.

— E la sua coscienza?

— Ah! Ah! la coscienza è il dito mignolo delle persone ammodo! Ei sa, capisce tutto; ma non se ne incarica! Sicuramente, lui non moverà verbo!

— Ah! Se ne parlasse — disse Pedro, — se ne intenderebbero delle belle!

— Signor Mongobert — interruppe Platoff — tenete per certo che tutte le azioni umane hanno la loro sanzione; v'ha un Dio per questo!

— Sì, sì — proruppe il modellatore, mandando una buffata di tabacco — v'ha un Dio pei galantuomini; ma sonecchia troppo spesso, e questo è un malanno. Quello dei birbanti è sempre in gamba.

— Quando penso — riprese Pedro — che io diedi per esempio a Combette e Matilde i nostri amori di cartapesta!.. Voglio dire di Marietta, la piccola Marietta, vi ricordate Mongobert?

— Sì. E che ne è di lei?

— Lei? Divenne ricca in quattro mesi! Ha una rivendita di tabacco, ottenuta per l'intromissione di sua cugina amica di un signore che è figlioccio del Ministro delle Finanze. Trionfo della parentela! Marietta è entrata nella *funzionariocrazia!* Vende i prodotti del Governo. Volea trarla alla morale. «Specchiati in Matilde, Marietta — le diceva — e sii seria in amore!» Mi ricordo d'aver una sera pedinato Combette e la sua povera piccina lungo il fiume. Pareva si adorassero; la gente si voltava per guardarli. Era precisamente il giorno che Marietta avea notificato ai più intimi de' miei amici la sua ferma volontà d'entrare, come Ofelia entrava in convento, in uno spaccio di tabacco e francobolli. Ristucco, io mi diceva: — «I miei amori son di zinco; quelli di Combette, di bronzo!» E veramente questa bella coppia d'amanti pareva si ridesse di me. Ed io, imbizzarrito di vederli contenti, presi a far lo spavaldo come lo si fa a venti anni. Ed ora, conclusione finale: un signore che se ne va, una donna che si abbandona, ed una isterica di più nel riparto del dott. Fargeas. La vita non è punto bella!... Marietta la capì meglio; dessa la impiegò per azioni!

— Marietta? — chiese colla sua bella e grave voce Olga, che avea ascoltato impassibile le facezie dello studente — e chi è questa Marietta?

Un sorriso sdegnoso le sfiorava le labbra. Pedro rise ancora, e sollevando la sua testa rossa:

— Oh! — rispose — non si tratta mica di Manon (Marietta) Lescaut!... Questa era una santa in confronto della mia Marietta; e la prova si è che la Manon fu messa in camerotto, a due passi da Lui, nell'ala del fabbricato che ha il suo nome.

— Marietta Lescaut visse qui? — ripetè Olga.

E per la prima volta forse, dopochè ella accompagnava Platoff alla Salpetrière, Mongobert e Pedro sorpresero in lei un sentimento tutto femminile di curiosità, quale essa rivelava co' suoi occhi tragici, dando loro un non comune scintillamento. *(Continua).*

— Contrariamente alle precedenti notizie, Sfobeleff non s'ebbe nessuna punizione, nè cadde in disgrazia.

Egli intervenne alle ultime solennità della Corte.

Ritiensi che in breve egli ritorni al suo comando di Minsk.

Egitto. Il giornale arabo *Elmamar* ricevette un ammonizione per aver detto che l'islamismo ammette una sola forma di governo: il regime assoluto.

Tunisi. Mandano da Constantinopoli che il giornale turco *El-Gewaib* che in queste ultime settimane aveva tenuto moderato linguaggio, rinnova le sue invettive contro la Francia, e istiga le tribù arabe a combattere la dominazione francese.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Curiosità statistiche. Per avere una idea di quanta ricchezza può essere sorgente l'ostricoltura, basta esaminare le cifre che si riferiscono al suo esercizio in alcuni paesi d'Europa. — Nel 1876 si contavano lungo il litorale della Francia non meno di 24,998 vivai da ostriche in acque demaniali, e 790 in acque private; le quali cifre, paragonate a quelle dell'anno precedente manifestano un cospicuo progresso, cioè un aumento di 2632 vivai in acque pubbliche. Nel l'anno industriale 1875-76 si tolsero dagli ostreari francesi per essere vendute, 335,774,070 ostriche pel valore di 13,226,296 lire; convien però notare che la produzione vera è un po' minore della suesposta, perciochè in molti vivai s'introducono ostriche pescate sui banchi naturali, o nate in altri vivai.

La pesca delle ostriche sui banchi naturali nel 1875, fruttò 97,226,592 di quei molluschi, venduti per lire 2,379,709. Si può dunque asserire che la Francia produce annualmente più di 433 milioni d'ostriche del valore di oltre 15 milioni e mezzo di lire. Si calcola che lungo le coste oceaniche della Francia circa 200,000 persone traggano precipuamente dall'ostricoltura i mezzi di sussistenza.

Nel 1876 si consumarono a Parigi 69,547,618 ostriche; nel 1857 il consumo fu di oltre 72 milioni e nel 1851 superò i 74 milioni. Gli ostreari sono numerosissimi in tutto il littorale atlantico della Francia. Tre grandi stabilimenti governativi si trovano nel bacino di Arcachon presso Bordeaux. In essi si vanno continuamente sperimentando i miglioramenti nella pratica dell'industria ostrearia. Molte prove furono tentate dai francesi per introdurre la medesima industria nel Mediterraneo, ma in generale con esito poco favorevole.

Anche in Inghilterra l'industria ostrearia è molto sviluppata. La sua sede più importante è l'isola di Hayling a levante di Portsmouth. Ivi i bacini estremi cuoprono uno spazio di circa 247 ettari ed appartengono alla *South England Oyster Company* fondata nel 1865 con un capitale di 50,000 sterline. Secondo una statistica ufficiale, il valore delle ostriche vendute in Inghilterra nel 1870 fu di 4 milioni di lire sterline. Al prezzo medio di un *penny* per ostrica il numero di quelle che rappresentano cotesta somma sarebbe dunque di 960 milioni. Nella sola città di Londra s'introdussero nel 1834 più di 495 milioni di questi molluschi, pel valore di 2 milioni di sterline. In Inghilterra si fa uso delle ostriche comunemente e da ogni ceto di cittadini; mentre in Italia le ostriche non sono a buon prezzo, nè servono di alimento alle classi meno agiate, ed anzi in molte città sono addirittura un oggetto di lusso. E noi di Udine lo sappiamo bene!.....

CRONACA PROVINCIALE

Conciliatori e vice-Conciliatori. Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto 6 marzo 1882 dal primo presidente della r. Corte d'appello di Venezia.

Pustello Giuseppe, conciliatore del Comune di Ravascletto, accolta la rinuncia alla carica.

Pesamosca Sebastiano, id. id. di Chiusaforte, confermato nella carica per un altro triennio.

Della Pietra Giov. Batt. nominato conciliatore del Comune di Comeglians.

Bertoli Pietro vice-conciliatore del Comune di Buttrio, confermato nella carica per un altro triennio.

Ronchi co. Filippo, id. id. di S. Daniele id.

Collinassi Nicolò nominato vice-conciliatore del Comune di Comeglians, Zanello Giovanni, id. id. di Teor.

Viabilità Leggiamo nel *Giornale dei Lavori pubblici* essersi il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici espresso favorevolmente circa il progetto riformato per la costruzione di un ponte metallico sul torrente Ortugna tra i comuni di Aviano e di Budoja.

Incendio. Ieri, verso l'una pomordiana, il fuoco distrusse un'aia con sopra fienile e coperto di paglia, in Campoformido, danneggiando per circa lire 1000 il proprietario Giuseppe Zorzi. Oltre i foraggi, restarono abbruciati anche parecchi attrezzi rurali.

Dimostrazioni. A Palma ebbe luogo ieri una dimostrazione sotto le finestre del Sindaco favorevole alla ferrovia, e sotto le finestre di due assessori contrari al progetto.

CRONACA CITTADINA

All'egregio comm. Brussi Prefetto della nostra Provincia esterniamo, anche per incarico di molti cittadini che tanto lo stimano, le comuni condoglianze per la sventura oggi annunciatagli dal telegrafo, cioè la morte dell'ottima madre sua, che negli 87 anni di vita si mostrò ognora donna esimia per domestiche e civili virtù.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.
Seduta del giorno 13 marzo 1882.

Tenute a notizia le risultanze di miglioramento ottenutosi nel termine dei fatali riguardo all'appalto per la fornitura del vestiario uniforme alle Guardie Forestali e sulla base delle medesime, la Deputazione fissò pel giorno 20 corr. l'asta per l'appalto definitivo, come da avviso già pubblicato.

— Approvò la conferma pel triennio da 1 aprile 1882 a tutto 31 marzo 1884 del sig. Sabbadini dott. Alessandro a Veterinario del Comune di Cividale.

— A favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova fu autorizzato il pagamento di L. 3652.95 per cura e mantenimento di maniache povere nel mese di febbrajo anno corrente.

— Furono assunte a carico della Provincia le spese per n. 9 maniaci accolti nello Spedale Civile di Udine nei quali concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio, e si sono rimandate le tabelle di altri due perchè non documentate regolarmente.

Nella stessa seduta sono stati trattati altri n. 28 affari, dei quali n. 9 d'ordinasia amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie, e n. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 32.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Esami. Oggi cominciano presso la nostra Prefettura gli esami per gli Ispettori boschivi e per le guardie, di conformità al Regolamento approvato ultimamente dal nostro Consiglio provinciale. Si videro ieri e stamane gli aspiranti girare per la città colla loro divisa scura scura, listata in verde.

Maria Dell' Ongaro. Leggiamo nel *Diritto:* Quanti fra i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Fornaretto* e di quei bellissimi stornelli, che formano ornamento della nostra letteratura patriotica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la *fine fleur* dei dotti forestieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell'illustre fratello, non sopravvisse a lungo. Essa lasciò lungo stuolo d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi, ricorrendo l'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suolo, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell'estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Aleardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenni anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il Governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

Regolamento approvato. Nella *Gazzetta Ufficiale* giuntaci ieri sera leggiamo essere stato approvato con decreto 19 gennaio il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della nostra Provincia, da aver effetto col primo del corrente anno, già stato adottato dalla Deputazione provinciale.

Muraglioni del Castello. Ora che si sta eseguendo la sistemazione della falda orientale del co del Castello sul Giardino pubblico, usar si dovrebbe all'abbassamento muri di cinta, facendo scomparire quo feritoio, triste ricordo dei tempi del tro servaggio.

Se vennero atture le mure della città, a più fo ragione dovrebbero abbattersi i muri del Castello, dando così esecuzione d una deliberazione del patrio Conlio, messa a dormire come tanto alt

Congresso Nnale operaio in Roma. Questa sera te per Roma, quale Rappresentante i un gruppo delle nostre Società di tuo Soccorso, il signor Luigi Barduscc Vice-Presidente della Società operaia.

Gli abitanti di Paderno, è da lungo tempo che domdano al Municipio un po' d'acqua chassi per il loro paese; ed è da un temo altrettanto lungo che ricevono invecchelle promesse, le quali dell'acqua desidrata hanno soltanto la scorrevolezza. acqua è indispensabile ad essi che son costretti di andar ad attingerla tant per la cucina quanto per la stalla un bel tratto lontano alla roggia, senza rcere il naso quando sia torbida, e mettendosi alla pioggia per averne un ochina, quando la roggia è all'asciutt. Paderno non è tanto ricco da fabbricrsi un serbatoio, come ha fatto Udine; ma paga in giusta corrispondenza le no belle o piuttosto non belle tasse, ed nche in linea di diritto sarebbe da non asciarlo più oltre allo stato di Tunisia dove si muore di sete, e dove non son almeno da aggiungersi a questo danno i pericoli d'incendio, per la lodevole abitudine che hanno i krumiri di no tenerci ad una dimora stabile.

L'acqua di Pderno costerebbe relativamente molto poco, stante il luogo dell'estrazione e il livello del paese; e produrrebbe vantaggi rilevantissimi e che compenserebbero anche finanziariamente la spesa stessa.

Sappiamo che questo benefico lavoro dell'acqua è stato approvato dal Consiglio comunale in massima, e crediamo anzi che se ne abbia già formato il progetto: ma perchè poi non si incomincia? Paderno si raccomanda alla nota energia del Sindaco senatore ed all'equità degli on. Consiglieri comunali, e tributa fin d'ora caldi ringraziamenti al signor Marco Volpe che rappresenta più specialmente gli interessi della frazione, ed alla cooperazione del quale spera di dover presto l'acqua tanto necessaria e tanto desiderata.

Un abitante di Paderno.

Frutti dell' ozio e del vizio. Quasi ogni giorno e *specialmente il mercoledì* da mezzogiorno all'una sulla piazzetta che mette in Via Ronchi si raccolgono una quantità di mendicanti di ogni età, donne consunte dalla fame e dalle sofferenze, talune ancor giovani, con a mano teneri fanciulletti laceri e scarni, altre rese schifose da una vita scostumata, e tutti in attesa che la pietà dei Cappuccini, lì d'intorno accasati, rechino loro una scodella di minestra ed un tozzo di pane.

Fra quei miserabili s'aggirano diversi giovinastri di età non superiore ai 15 anni, sani e robusti, ma che l'ozio ed il vizio li han ridotti al dolce far niente, e dai cui petti è sbandito ogni principio di educazione ed il sentimento del buono e dell'onesto.

Bestemmiano Dio ed i Santi, lanciano le più oscene invettive verso gli autori dei loro giorni, se vien loro rifiutato l'obolo della carità. Insultano alla vecchiaia, minacciano, e perfino di continuo scagliano dei sassi or a questo or a quello di quei meschini; senza motivo alcuno, rallegrandosi con un sorriso infernale, se li possono cogliere, lamentandosi se sbagliano la mira.

I vicinanti ne sono stomacati, e tanto più che vi abitano lì appresso molti fanciulli, ai quali non torna certo bene il sentire ed il vedere tante bruttezze, non essendo inoltre valse neppur le reiterate preghiere di taluni per persuadere quei monellacci a migliori atti.

All'Autorità cui spetta additiamo simili fatti, affinchè voglia provvedere coi mezzi che le leggi le accordano, all'allontanamento, o con le buone o con le cattive, di quei fanciulli da quel sentiero che li condurrebbe un giorno a commettere azioni le più disonoranti. Non ci sono forse gli Istituti pei discoli? È forse meglio riempire le prigioni, che quegli Istituti creati per ridurre a miglior vita fanciulli i quali minacciano rovinarsi? A chi ha fior di senno la risposta.

M.

I Reduci delle patrie battaglie ebbero ieri sera una riunione privata, preparatoria per le vicine elezioni della loro Società ed alla quale ci è stato gentilmente concesso di assistere. Gli egregi soci convenuti salivano a circa la quarantina, appartenenti a tutte le classi sociali, e si mostrarono animati ancora dal fuoco che li spinse un giorno martiri ed eroi della patria dal 48 al 67.

Alla presidenza della riunione fu eletto il signor Antonio Sgoifo, ed apertasi la discussione, alla quale presero parte gli egregi signori Conti Luigi, cav. Pontotti, Peruzzi, Scubla, Moretti, Costalunga e altri, finalmente, per votazione di schede segrete, furono presentati i nomi seguenti alla candidatura da proporsi nella Assemblea di domenica p. v.

Presidente: Borghini avv. Augusto con voti 28; Vice-presidente Picco Antonio con voti 15; Consiglieri: Antonini Marco con voti 24, Janchi Vincenzo 21, De Galateo comm. Giuseppe 20, Passamonti avv. Massimiliano 20, Belgrado co. Orazio 19, Bonini prof. Pietro 16, Marzuttini cav. dott. Carlo 15, Tubello Giuseppe 15, Scubla Francesco 15, De Stefani Gaetano 14.

Dopo dei quali hanno ottenuto i maggiori voti:

Come vice-Presidente il sig. dottor Marzuttini e come Consiglieri i signori De Sabbata dott. Antonio, Conti Luigi, Riva Luigi e Sgoifo Antonio.

A candidato portabandiera fu votato il sig. Janchi Giov. Batt.; a segretario il sig. Bonetti Angelo; quale cassiere il sig. Pellarini Giovanni e quali revisori dei conti i signori Conti Giuseppe con voti 6 e De Stefani Gaetano con voti 4.

La riunione si sciolse circa alle 10. Non abbiamo potuto far a meno di sentirci profondamente commossi pensando ai sagrifici e agli strazi che sostennero gli egregi Reduci perchè avesse corpo questa benedetta libertà dell'Italia che è poi avvenuta colla loro gloria sì, ma di rado pur troppo col loro giusto vantaggio. Sia dunque permesso di manifestare un voto anche a noi perchè questa benemerita e storica Società abbia da trovarsi sempre in prospere condizioni per l'intervento di tutti i Reduci, per la loro concordia e per la giusta distribuzione delle indispensabili tasse.

Come sul campo di battaglia, dovrebbe essere il motto della loro Associazione: infatti è in essa che i giovani cittadini devono trovare il più forte esempio di valore e di amor patrio, ed i nemici d'Italia la più forte difesa della sua indipendenza e della sua costituzione.

Mercato granario. A motivo del mercato bovino che oggi pure ricorre, il mercato dei grani si trova poco fornito di generi. Come sempre il granoturco è maggiormente rappresentato; ora la speculazione lo negligge un po'.

Eccone i prezzi:
Granoturco da L. 14 a L. 15.50.
Frumento da L. 21.40 a 21.50.
Segala L. 15.
Lupini da L. 10.50 a L. 12.
Avena L. 12.

Mercato bovino. Molto animato. Sperasi anche di conchiudere discreto numero d'affari, essendosi roba e *foresti.*

Teatro Sociale. Il resoconto della serata di ieri si riassume in poche parole: produzione noiosissima, esecuzione ottima.

La commedia *Sempre ragazzi* era nuova per Udine; ma nullameno non tento neppure di dirne il concetto, perchè è un ginepraio di schiocchezze nel quale v'è da smarrirsi senza nessun sugo.

Gli *ooh!...* e gli *aah!...* di noia, si faceano sentire tratto tratto; ma per rispetto agli artisti non divennero coro che appena il sipario fu calato.

Tutti gli artisti fecero del lor meglio per farci pazientare colla loro arte e vi riuscirono in ciò davvero.

La signorina Zanzi disimpegnò ottimamente la sua parte di istitutrice; però riesce assai bene nelle parti di *ingenua*, nelle quali si scorge che fa sempre più progressi.

La signorina Zanzi promette bene; e le facciamo in particolare queste nostre lodi, perchè giovane di carriera e ad essa quindi spetta l'incoraggiamento.

Ha figura simpatica, bella voce, è *libera* e naturale nei gesti.

La piccola Grammatica ed il bambino recitarono con una grazia davvero speciale e ci meravigliò di molto il modo con cui disimpegnarono la loro parte. Ecco due *piccoli* grandi artisti.

Inutile dire delle signora Zerri-Grassi, Bonfiglioli, Jucci-Bracci e dei signori Belli-Blanes e Giagnoni D., perchè artisti ormai noti.

Benissimo il signor Tellini e gli altri che contribuirono ad indorare quella pillola indigesta che è la produzione *Sempre ragazzi!* P.

Ecco l'elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Giovedì 16. *Sfrontati*, di Augier.

Venerdì 17. Serata della signora Zerri-Grassi. *Le due dame*, di Ferrari; atto secondo dell'*Adelchi*, con farsa.

Sabato 18. *Fourchambault*, di Augier.

Veglione di mezza quaresima. Nella sala Cecchini, questa sera in occasione della mezza quaresima, si darà un Grande Veglione Mascherato, con una lotteria, il cui premio consiste in un *remontoir* esposto presso l'orologiaio Ferrucci.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Il Prefetto della Provincia. Visto il disposto del Titolo VII Capo II del Regolamento approvato col R. Decreto 15 febbraio 1870 N. 5686.

Vista l'autorizzazione conferita dal Ministro dei lavori pubblici col dispaccio 28 Ottobre 1881 N. 81374-10874;

rende noto:

Essere aperto il concorso ad un posto di Sotto-Custode idraulico in questa Provincia con l'annuo assegno di lire 600, oltre gli accessori di cui gli articoli 145 e 146 del Regolamento suddetto.

I concorrenti dovranno avere non meno d'anni 21 nè più di 40, e produrranno le rispettive istanze a questa Prefettura col tramite dell'Autorità Municipale del Comune di loro residenza non più tardi del giorno 3 aprile p. v., coi documenti prescritti dall'art. 141 del sopra ricordato Regolamento.

Gli aspiranti sono tenuti ad espressamente dichiarare d'esser disposti a sostenere gli esami a forma degli articoli 142, 143 del Regolamento succitato, ed indicheranno il luogo di rispettivo domicilio acciò si possa loro dirigere l'invito per gli esami stessi, i quali avranno luogo nel giorno 12 e seguente dell'aprile medesimo.

Udine, li 10 marzo 1882.

Il Prefetto BRUSSI.

Per gli aspiranti al posto di Ingegnere. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere-allievo nel R. Corpo del Genio civile. Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento. Gli esami avranno luogo in Roma ed incomincieranno il giorno 15 maggio 1882.

Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica.

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:
Per indennità mensile lire 450;
Per spese di viaggio lire 600.
Se inviati in Francia o nel Belgio:
Pes indennità mensile lire 300;
Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 14 del regolamento succitato.

Il Ministro A. Baccarini.

Programma per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, inferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statistica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

NOTE AGRICOLE

L'esportazione del bestiame. È noto che la Francia, sempre animata da sentimenti poco benevoli verso l'Italia, allorchè i nostri negoziatori furono a Parigi per il trattato di commercio, non ammise la discussione sulla voce bestiami, lasciandola così nella tariffa generale, con grave danno della nostra esportazione.

Sappiamo ora che l'onor. Baccarini, onde favorire per quanto era in suo potere, gli allevatori italiani, invitava le Società ferroviarie a studiare se non vi fosse modo di ribassare le tariffe pel trasporto bestiami — e che in base a quest' invito le Società dell'Alta Italia, Meridionale e Romane si misero d'accordo per concedere un ribasso del 10 per cento sul trasporto bestiame diretto all'estero.

Così rimane in parte almeno paralizzato, dietro a questa provvida iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici, il danno che alla produzione italiana arrecare voleva la Francia.

FATTI VARII

Biglietti falsi. La questura di Roma scoprì un deposito di biglietti di banca falsi. Pare che la fabbrica si trovi a Firenze: venivano mandati a Roma in pacchi, dentro pezze intere di trine di mussolina. Furono fatti cinque arresti. Sono state ordinate delle indagini a Firenze per scoprire la fabbrica.

Spavento alle Assise. Alla Corte di Assise di Roma si dibatteva ier l'altro il processo contro certo Sciboni, che aveva ucciso il figliastro. Dopo il verdetto dei giurati che ammetteva la colpabilità, udendo chiedere la pena dei lavori forzati a vita, il delinquente spiccò un salto, balzando fuori del gabbione, per tentare un' evasione. Ne nacque un tumulto; la commozione fu generale. I carabinieri si precipitarono tosto sullo Sciboni e lo arrestarono.

ULTIMO CORRIERE

Altri morti. L' onorevole **Tito Ronchetti**, deputato pel Collegio di Modena e Segretario generale di grazia e giustizia. Fu liberale operoso e convinto.

Il Senatore **Carlo Bombini**, direttore della Banca Nazionale.

Il prof. **Giuseppe Tigri**, bibliotecario della Forteguerriana e letterato distinto.

— Una nota del *Diritto* smentisce un articolo della *National Zeitung* riprodotto dalla *Rassegna*. Ripete essere inesatto il compendio pubblicato dal *Secolo* della nota diretta da Mancini e De Launay ambasciatore italiano a Berlino, sulla questione vaticana.

Riguardo alla questione egiziana afferma che non solo l'Italia è concorde con tutte le altre Potenze, ma che queste accettarono come base delle loro proposte le idee manifestate dal Governo italiano.

— L'on. Berti si sarebbe opposto alla nomina dell' ambasciatore italiano a Parigi, finchè non sia stato approvato il trattato di commercio.

— Nel prossimo Concistoro si faranno sette cardinali, quattro italiani, Ricci, Lasagni, Jocobini ed Agostini, e tre stranieri, e cioè gli arcivescovi di Dublino, di Siviglia e di Algeri.

— Si smentisce la notizia data da qualche giornale che la Camera antecipi le vacanze, rimandando a dopo pasqua la discussione della legge comunale e provinciale e dei provvedimenti militari.

— L' Austria pretese il diritto di inseguire gli insorti anche nel territorio montenegrino. Il governo del Montenegro diede risposte evasive e sporse querela perchè alcuni proiettili austriaci esplosero sul territorio montenegrino.

Questa notizia sparsa fece grandissima sensazione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 15. Il *Tageblatt* annuncia che le condanne di morte dei nihilisti verranno commutate in lavori forzati a vita.

La trepidazione riguardo alla Russia cresce.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rileva la grande importanza della vittoria degli austriaci nel Crivoscie, nelle attuali circostanze.

La *Kreuzzeitung* afferma che in luogo della questione Skobeleff subentra adesso la questione russa. Le condizioni russe costringono la Germania ad usar molta vigilanza. Soggiunge che Bismarck s'è preparato da gran tempo a tale eventualità.

Parigi 15. Il Consiglio dei ministri di jeri ha stabilito tre punti riguardo a Tunisi: non assunzione del debito tunisino, diretti rapporti del comandante militare francese col Bey, non abrogazione delle capitolazioni.

Nizza 15. Cialdini continua a migliorare; ma la guarigione è lenta.

Tunisi 15. Un reggimento di zuavi recentemente arrivato, commise atti di indisciplina per cui si dovette consegnarlo in caserma.

Londra 15. Il libro Azzurro contiene il testo del Trattato 21 dicembre tra la Russia e la Persia per la rettifica della frontiera.

Washington 15. La Camera approvò l' abolizione della poligamia.

Vienna 15. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte Walkenstein ad ambasciatore a Pietroburgo.

La *Presse* dice che i circoli competenti nulla sanno sulla pretesa mobilitazione dell' esercito montenegrino.

Atene 15. Tricupis presenterà oggi la lista del nuovo gabinetto.

Assicurasi che si costituirà così: Tricupis presidenza, esteri ed *interim* degli interni, Karaiskakis guerra, Roffos marina, Calligas finanze, Ralli giustizia, Tombardos istruzione.

ULTIME

Vienna 15. (Camera dei deputati). — Sono state accolte senza discussione le proposte del Comitato al bilancio circa il coprimento del credito per l' occupazione, unitamente alla proposta risoluzione; e così pure la legge finanziaria pel 1882.

Vienna 15. Il rappresentante austriaco presso il Principe del Montenegro non diede finora alcuna partecipazione, che a Cettigne siasi deciso di mobilizzare l' esercito.

Berlino 15. L' imperatore ricevette nell'anniversario della morte dell' Imperatore di Russia una lettera dallo Czar, la quale, come egli partecipò al suo seguito, lo commosse profondamente.

Monaco 15. L' imperatrice d' Austria è arrivata questa mattina in ottimo stato di salute.

Roma 15. Le notizie finanziarie risultanti dai documenti presentati oggi dall' on. Magliani a corredo dei bilanci definitivi del 1882 hanno fatto ottima impressione nei circoli politici e finanziarii. Il notevolissimo incremento di tutte le imposte avutosi nel 1881, e che continua anche in quest' anno, lascia sperare che, oltre alle maggiori spese militari, il ministro delle Finanze potrà in questa stessa sessione proporre qualche diminuzione sul prezzo del sale.

Roma 15. I funerali di Albanese riuscirono solenni, commoventi. Reggevano i cordoni Spaventa, Martini, Torraca, Semerano. Quasi tutta la stampa vi era rappresentata: intervennero pure le società dei Tipografi, dei venditori di giornali colle bandiere. Presso alla stazione parlò Semerano. Gli amici accompagnarono il feretro fino a Campo Verano.

Torino 15. Ieri sera al teatro Gerbino essendo stata eseguita la marcia reale, una parte del pubblico protestò. I questurini arrestarono uno studente mettendogli le manette.

Gli studenti fecero stamane una dimostrazione alla Prefettura reclamandone la scarcerazione.

Casale 15. Il Consiglio Comunale ieri sera deliberò all' unanimità un concorso di L. 20,000 per un monumento a Lanza; che il Municipio prenda il lutto per sei mesi; che la via Po abbia a chiamarsi via Giovanni Lanza; e che sia posta una lapide sulla casa dove nacque, ed un' altra nella sala del Consiglio Comunale.

Vienna 15. Il viaggio del granduca Vladimiro a Vienna è sospeso. Il Montenegro mobilizza.

Ragusa 15. Le autorità e corporazioni felicitarono il generale Jovanovic pei successi nel Crivoscie.

Un ordine del giorno del generale Winterhalter esprime alle truppe la ricognizione sovrana.

Il generale Jovanovic assistette ai funerali del maggiore Rekavina.

Pietroburgo 15. Il *Nowoje Wremia* cerca dimostrare i vantaggi di un congresso europeo per risolvere la questione della Bosnia-Erzegovina. L' Inghilterra dovrebbe prenderne l' inizativa. La Russia non desidera la guerra, ma non può restare spettatrice passiva.

Genova 15. Appena ricevuta notizia della morte di Bombrini, la Borsa si è chiusa in segno di lutto.

Vienna 15. La *Neue Freie Presse* dice che la figlia primogenita del principe di Montenegro, principessa Zorca, che recasi dalla Russia a Cettinie, è attesa a Vienna.

Plamenac aiutante di campo del principe che arriverà domani la accompagnerà negli appartamenti messi a sua disposizione dalla Corte a Monaco di Baviera.

Il Consiglio municipale decise con 42 voti contro 17 di sopprimere le scuole simultanee.

Alessandria d' Egitto 15. Il ritiro di Blignieres fu cagionato dalla sua pretesa di esercitare un'azione politica all'infuori del console generale della Francia.

La sua azione si concentrerà nelle mani del console.

La Colonia francese crede così le difficoltà diminuiranno.

Parigi 15. Say e Tirard sostennero energicamente in seno alla commissione senatoriale gli articoli riservati del trattato commerciale con l'Italia, dimostrando l'urgenza dell'approvazione.

Due membri della commissione essendo assenti il relatore nominerassi venerdì.

Telegrammi particolari

Parigi 16. Il Ministero fece istanza al Senato perchè voglia al più presto approvare il trattato di commercio con l' Italia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Petrolio. *Trieste, 15.* Mercato fiacco, con poche domande. Arrivato il Nemirna con 3500 barili.

Zucchero. *Trieste, 15.* Centrifugati, primi, da fior. 32 1/2 a 33 per partite di cento sacchi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 marzo.

Rendita god. 1 luglio 88.53 ad 88.68. Id. god. 1 gennaio 90.70. a 90.85 Londra 3 mesi 25.93 a 26.— Francese a vista 103.25 a 103.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.81 a 20.83; Banconote austriache da 218.50 a 219.—; Fiorini austriachi d'argento da 00.00 a 00.00.

FIRENZE, 15 marzo.

Napoleoni d' oro 20.84 ;—; Londra 25.93; Francese 103.75; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 364.—; Rendita italiana 90.82.

BERLINO, 15 marzo.

Mobiliare 551.— Austriache 521.—; Lombarde 241.—; Italiane 88.10.

PARIGI, 15 marzo.

Rendita 3 0/0 83.90; Rendita 5 0/0 116.50; Rendita italiana 87.55; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 140.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.28.—; Italia 4.1/4; Inglese 100.1/4; Rendita Turca 11.60

VIENNA, 15 marzo.

Mobiliare 306.25; Lombarde 141.—; Ferrovie Stato 302.—; Banca Nazionale 816.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.72; Cambio Londra 120.60; Austriaca 75.50.

LONDRA, 14 marzo.

Inglese 101.5/8; Italiano 86. 1/8; Spagnuolo 28.5/8; Turco 11.1/2.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 marzo.

Rendita italiana 90.80; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.80; » —.—

VIENNA, 16 marzo.

Londra 120.75; Argento 75.50; Nap. 9.54.—
Rendita austriaca (carta) 74.70; Id. nazionale oro 93.25.

PARIGI, 10 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

Nel n. 61 del *Giornale di Udine* leggesi un articolo con cui si mena quasi vanto che la Corte di Cassazione abbia annullato il ricorso del Crast Angelo condannato per falso da questa Corte d'Assisie.

L'estensore di quell' articolo al certo non può essere che uno il quale abbia avuto un suo speciale interesse a pubblicarlo, giacchè nel pubblico si era manifestata una corrente favorevole per l'assoluzione, e si sperava che il processo venisse annullato, concordemente anche al desiderio di quei Giurati che proposero l'assoluzione di ambedue gli accusati.

C' è poi nell'articolo un fervorino di cui tutti potranno giudicare il valore, ed eccolo:

« Nel breve giro di due anni è il secondo testamento per atto di notaio giudicato falso per supposizione di persona.

« Avviso ai legislatori, onde trovino modo che siffatte turpitudini non possano accadere; avviso ai notaj tenuti, a rispondere anche della mancata diligenza. »

Questa lezione che l'estensore dell'articolo intende dare ai legislatori ed ai notaj, è per i secondi un' offesa manifesta, giacchè il ceto notarile, almeno nella nostra provincia, non ha bisogno che alcuno gli rammenti gli obblighi che conosce per bene.

E se avvennero delle turpitudini, lo sa bene il pubblico quali furono, e deve saperlo anche l'estensore dell'articolo.

P.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

N. 250, VII-6.

Comuni di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto marzo corrente è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziali di Buttrio e Pradamano coll'annuo onorario di lire 2500, pagabili in rate mensili postecipate.

La residenza del Medico è a Buttrio.

Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze regolarmente documentate all'Ufficio Municipale di Buttrio, presso cui potranno rilevarsi le altre condizioni ed oneri.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio, 14 marzo 1882.

Il Sindaco di Buttrio **P. Tomasoni** — Il Sindaco di Pradamano **L. Ottelio**

N. 26.

Comune di Gemona

Avviso di concorso.

È aperto a tutto 15 aprile p. v. il concorso ad una delle due condotte medico-chirurgo-ostetriche di questo Comune con l' annuo stipendio di Lire 2,000 pel servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al protocollo municipale le rispettive istanze debitamente corredate dell' atto di nascita, del diploma, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servigi prestati.

Il servizio è diviso fra i due medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto; avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il subborgo di Ospedaletto distante dal centro circa due chilometri e mezzo con l'obbligo di tre visite per settimana.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Dalla Residenza municipale
Gemona, 10 marzo 1882.

Il Sindaco f.f.
Stroili Daniele

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe, al pepe cubebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed il *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno pusisiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e cotro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano*. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravivi, Milano.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmaria Pontoni; **Trieste**, Farmacja C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Juckel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparrecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. **26,768,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj**,) dovea naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine, e nei Catarri Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. *F. Sestini* e prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal *De Faveri dott. Silvio*; alla Farmacia di S. Lucia condotta da *Comessatti*. — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia *De-Stefani*, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia *Francesco Comelli* in via Paolo Canciani. — **Scatole da L. 1.20 a C. 60.**

GUARIGIONE RAPIDA

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Pappi efficacissime nelle tossi ostinate e ribcedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tube infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIGIOTTERIE

Cilindri a chiave	da lire	12	a lire	30
Remontoir di metallo	»	15	»	30
Realway Regolator	»	30	»	45
Remontoir d'argento	»	20	»	60
Cilindri d'oro a chiave	»	40	»	100
Remontoir d'oro fino	»	70	»	120
Orologi a sveglia	»	8	»	14
Orologi per stanza (otto giorni)	»	8	»	25
Pendole regolatori	»	30	»	100
Pendole dorate, con campana di vetro	»	25	»	200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento.

Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco